

dil proveditor Moro. Pare li fusse promesso per Vincenzo di Naldo ducati 10,000, però lui li dimandava. El principe li usò bone parole, e rimesse a li savj dil Consejo e altri di Colegio la soa expeditione.

Vene sier Zuan Mozenigo venuto capitano di Verona, in loco dil qual era andato sier Francesco suo fratello, et eri rimase dil Consejo di X, et referi in Colegio breve. Prima: la camera è bona; la Signoria ha intrata zercha ducati 57 milia, ma è più la spexa cha l' intrada; ma è camera liquida etc. *Item*, le forteze, disse di Peschiera è più di 300 anime; saria bon fusse la mità di fanti e non tante anime. Roverè et Riva importano; le altre è di pocho fructo etc. *Item*, che la cittadela di Verona saria bon disfarla e far tutto terra, over scansar la spexa di tanti provisionati, perchè vol ducati 100 al mexe. E cussi il principe e molti di Colegio laudò questo, alegando l' opinion di Zuan di Pompei; e che per la via di cittadela *alias* fo tolta Verona di man di la Signoria per il marchexe di Mantoa, ma vene il conte Francesco et la si reave. Poi laudò la terra di Verona bellissima; citadini marcheschi, et li rectori ben acompagnati. El principe lo laudò *de more*, et lo basonoe, e disse havia auto piacer.

Vene l' orator di Franza, solicitando la risposta overo lettera promessa per li porti al capitano dil re vien in colpho; et cussi per Colegio la fu fata, *tamen* con optime clause.

Vene l' orator di Spagna; disse havia di 27, di Roma, par il papa habi mandà a retenir Valentino. *Item*, el cardinal Roan si partiva poi la coronation dil papa.

Vene il signor Pandolfo di Rimano *olim*, con il conte Zuan Aldrovandino suo barba et Obizo Monaldino suo *olim* orator, et presentò una poliza a la Signoria, *videlicet*, primo: ringratiò di esser stà fato zentilomo, lui, la moglie, fradello e fioli; poi dimandò la consignatione di Citadela, et presentò il podestà havia electo, Achilles Boromeo padoan; 3.º dimandò la provisione per la moglie e fratello; 4.º la caxa, acciò non paghi fitto; 5.º il resto di denari, e vol investirli in tanto stabele; 6.º la conduta promessa etc. Il principe li disse si spazeria. E poi li disse li proveditori dil sal haverlo trovà debito, e si conveniva satisfar, per sali habuti. *Item*, alcuni di Rimano dovea aver da lui, e bisognava satisfarli. Rispose conzeria il tutto, e fu posto hordine el venisse in Colegio zonto sia qui il signor Carlo suo fradello, qual ozi si aspecta, et si pregerà l' instrumento. Et cussi fo ordinata le lettera di la consignatione di Citadela a li rectori di Padoa, et a sier Hironimo da

Mulla, è podestà di Citadela, che la debi quella consignar.

Et perchè sier Vincenzo Valier castelan di Rimano solicitava la licentia, per Colegio li fo dato licentia venisse a ripatriar, lassando in loco suo sier Bernardo Donado camerlengo e salinier a Zervia; e fo mala opinion. *Tamen*, convini esser contento per l' amor e paretà ho con lui, atento che a Zervia non è rector ni camerlengo, *videlicet*, questo è qui a Rimano, e sier Faustin Barbo è proveditor posto a Meldole; *etiam* Collella greco, contestabele, è morto, e in loco suo per li savj di terraferma fu posto suo fiol, nominato . . . , di anni . . .

*Di Roma, di l' orator, di 26.* Avisa l' hordine di la incoronatione dil papa fata quella matina, che fu domenega. *Primo*: soa santità fu portato soto un baldachin, el qual lo portò li oratori tutti in chiesa di San Piero; ma prima che l' intrasse in chiesa, fu posto abasso li a la porta, dove venero tutti i canonizi et altri ufficiali in quella chiesa a bassarli el piede et dari la obedientia. Il che facto, fu *iterum* levato et portato ne la capella di Santo Andrea posta ne l' entrar de la chiesa a man stancha, dove sentato in sedia, tutti li cardinali li andorno a prestar obedientia; et qui incominzorno a cantar terza. Da poi, aparata sua santità da prete per dir messa, et cussi aparato fu portato pur soto el baldachin di quel luogo fin a la capella di San Piero. Et cussi andando, el maistro di le zerimonie abrusò tre volte un poeo di stopa, dicendo *alta voce*: « *Sic transit gloria mundi, beatissime pater* ». Et zonto a la capella, prima che intrasse, fu *iterum* posto abasso, et tre preti cardinali lo venero a basar, *primo* sopra la galta, et poi sopra la spalla. Poi intrò in capella dove la santità sua cantò la messa, et compita quella, sua santità fu portata a quel luoco dove i pontifici benedisse el populo, et li, cantandosi alcune oratione, el cardinal di San Zorzi, come primo diacono asistente, *etiam* el cardinal di Napoli primo vescovo, li posero el regno in capo a l' hora aponto che sonava 22 hore; tanto durono le zerimonie precedente. Poi, benedeto el populo, fu levato di là e portato fin in camera dil papagà, e qui si dispojò et ognun andò a caxa sua. Zuoba proxima, a dì 10, a Dio piacendo, si l' farà bon tempo, soa santità anderà a San Zuan Laterano a pigliar el possesso dil pontificato, dove *etiam* se fano altre zerimonie, di le qual darà aviso. *Item*, come il ducha Valentino è pur a Hostia, e oltra li do cardinali li mandò il papa, quali ritornono, di novo li ha mandato domino Cabriel da Fano; si chè il papa saria contento ditto ducha andasse via.